



COMUNE
DIMARO FOLGARIDA
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 114
della Giunta Comunale

OGGETTO: Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 assunte dal Consiglio comunale con deliberazione n. 26 di data 31 luglio 2023: Conseguenti variazioni di cassa

L'anno **duemilaventitre** addì **sette** del mese di **agosto** alle ore **14.45** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

<i>Lazzaroni Andrea</i>	<i>Sindaco</i>
<i>Tomasi Monica</i>	<i>Assessore</i>
<i>Largaiolli Alessandro</i>	<i>Assessore</i>
<i>Katzemberger Marco Luigi</i>	<i>Assessore</i>
<i>Ramponi Nadia</i>	<i>Assessore</i>

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale ***Dott.ssa Elisabetta Brighenti***

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 assunte dal Consiglio comunale con deliberazione n. 26 di data 31 luglio 2023: Conseguenti variazioni di cassa.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la quale dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione delle Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 04 aprile 2023 immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, la Nota integrativa, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e la nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 31 luglio 2023, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *“Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267 e s.m. – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e documento unico di programmazione 2023-2024-2025.”*.

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000 l'organo esecutivo, con provvedimento amministrativo, approva le variazioni alle dotazioni di cassa salvo quelle previste dal comma 5-quater di competenza dei responsabili dei servizi, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

Considerato che si rende ora necessario apportare delle variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2023, come da proposta redatta dal Responsabile del servizio finanziario;

Considerato che le variazioni alle dotazioni di cassa di cui all'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. devono comunque garantire un fondo cassa al 31 dicembre 2023 di importo non negativo;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 267/2000 e s.m., non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione di bilancio;

Visti:

il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;

il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico degli Enti locali) e s.m.;

il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.;

il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014 e s.m., principio contabile della programmazione di bilancio;

lo Statuto comunale;

il Regolamento di contabilità;

Acquisiti ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile dell'istruttoria ed il parere in ordine alla regolarità contabile, attestante la necessaria copertura finanziaria, espresso dal responsabile dell'ufficio bilancio;

Ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 183, comma 4. del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, dichiarando l'immediata esecutività della presente deliberazione al fine di consentire immediata applicazione ai programmi previsti dal bilancio, dal D.U.P. 2023-2024-2025 e dal Programma generale delle opere pubbliche;

Con voti favorevoli n. unanimi espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. Di approvare, a seguito delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023 approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 31 luglio 2023, le variazioni di cassa 2023 come da prospetto allegato 1 alla presente deliberazione.
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. che con il presente provvedimento è garantito un fondo di cassa alla fine dell'esercizio non negativo, così come risultante dall'allegato 2 "Quadro generale riassuntivo – 2023-2025" che forma parte integrale e sostanziale al presente provvedimento;
3. Di dare atto che, contestualmente all'affissione all'Albo pretorio, la presente deliberazione dovrà essere comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
4. Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
5. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale

- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lazzaroni Andrea

,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Elisabetta Brighenti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **08.08.2023** al giorno **18.08.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Elisabetta Brighenti

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 183, 4° comma del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2, **la presente deliberazione immediatamente esecutiva** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Elisabetta Brighenti

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dimaro li _____

Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato